

IL CASO DEL BANDO PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA

“A Montechiaro si sottovaluta il futuro della Casa di riposo”

Cgil, Cisl e Uil chiedono nuovamente un incontro al cda e al sindaco Luzi

ROBERTO GONELLA
MONTECHIARO

I sindacati tornano alla carica. I possibili futuri scenari e le relative ripercussioni occupazionali alla casa di riposo «Arnaldi» di Montechiaro, continuano a preoccupare i dirigenti della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. La richiesta di incontro formulata nelle scorse settimane al presidente del cda della Casa di riposo Caterina Perotti e al sindaco Paolo Luzi era stata rispedita al mittente: «Avevano sostenuto di non essere in alcun modo interlocutori nella vicenda. Riteniamo invece che un confronto, per valutare in particolare i futuri aspetti occupazionali, li riguardi e come» ribadiscono i sindacalisti Alessandro Delfino (Cisl Fp), Francesca Delaude (Funzione pubblica Cgil) e Salvatore La Mattina (Uil Fpl).



Sindacalisti
Salvatore La Mattina (Uil),
Francesca Delaude (Cgil)
Alessandro Delfino (Cisl)

guiti da una persona ormai familiare un altro avere invece a che a fare con personale che magari cambia continuamente a seconda delle forme di contratto».

Amministrazione
«In questa vicenda si è già perso tempo, sottovalutando i problemi del passaggio dall'appalto alla concessione - conclude - occorre un incontro con l'am-

ministrazione per un preciso impegno politico. Se continueremo a non avere risposte valteremo di intraprendere una serie di iniziative».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La vicenda

È stato pubblicato il bando per l'affidamento dei servizi socio assistenziali della struttura per una durata di quarant'anni: ma le organizzazioni sindacali sono molto preoccupate per il futuro degli addetti della cooperativa (una trentina tra infermieri, ausiliari e Oss) che attualmente opera nella struttura, dove lavorano anche dieci dipendenti diretti. Il nuovo capitolato non prevede infatti la clausola di salvaguardia sociale: «Se ci fosse un cambio di gestione - spiegano - i lavoratori della cooperativa avrebbero garanzie sul futuro: molti lavorano a Montechiaro da molti anni, sono parte della struttura».

E della continuità delle prestazioni, a detta dei sindacalisti, beneficerebbero anche i 65 ospiti della struttura. «Siamo stati anche contattati dai loro parenti - aggiungono i tre esponenti di Cgil, Cisl e Uil - accudire anziani è un compito delicato: un conto è essere se-

Montiglio Monferrato

Villa Chiara è nagibile? Trasferiti i 37 profughi

■ Potrebbe durare poco la permanenza dei profughi a Villa Chiara di Montiglio a rischio chiusura per inagibilità. Sono 37 gli stranieri trasferiti da alcuni giorni nella struttura di località Convento, nella frazione di Cunico. La loro presenza è messa a rischio non da problemi di convivenza bensì dalla mancanza di documentazione che certifichi la sicurezza dell'immobile e quindi l'incolumità dei suoi occupanti. Determinata l'amministrazione comunale. «L'immobile si trova su un movimento franoso e presenta seri problemi di stabilità - interviene il sindaco Dimitri Tasso - così se non verranno presentati nuovi atti a comprovare la sicurezza della struttura essa verrà dichiarata inagibile. Gli studi già depositati in Municipio sono sufficienti per la chiusura senza neppure un sopralluogo. Si tratta di perizie di parte redatte dalla stessa proprietà che, dal 2009, lamentava l'instabilità tanto da richiedere anche un finanziamento alla Re-

gione per 180 mila euro». Titolari del bene è la cooperativa Versoprobo di Vercelli, che cura l'accoglienza, hanno comunque tempo fino a lunedì per soddisfare l'istanza. Martedì il responso definitivo. Decisione maturata dal sindaco Tasso dopo l'incontro avuto con Genio civile e Vigili del fuoco. «Da sempre abbiamo manifestato la contrarietà all'uso di Villa Chiara senza aver effettuato adeguati interventi. Anni fa i Vigili del fuoco avevano operato un sopralluogo bocciando il progetto per la conversione della casa in struttura ricettiva e da allora mi pare che nulla sia stato fatto» rimarca Tasso. Storia travagliata quella di Villa Chiara che nel tempo è stata affittata, o gestita, come casa di riposo (poi dichiarata priva dei requisiti), b&b con somministrazione di pasti non autorizzati, ma anche night anch'esso poi chiuso. In ultimo trovò ospitalità una comunità terapeutica che però la abbandonò in quanto la struttura risultava inagibile.

CANELLI, INIZIATIVA CON L'AIUTO DI PROFUGHI VOLONTARI

“Le sponde del Belbo adesso sono più pulite”

OLDRADO POGGIO
CANELLI

Per i volontari dell'Associazione «Valle Belbo Pulita», non solo le strade ma anche le sponde del torrente Belbo, dopo la stagione invernale, apparivano cospicue di immondizia abbandonata. Così l'Associazione, che da anni si batte per tutelare la qualità delle acque locali, dopo una regolare comunicazione all'assessorato all'ambiente, ha organizzato una raccolta straordinaria di rifiuti. L'operazione ha visto l'adesione e la partecipazione attiva di un consistente gruppo di rifugiati stranieri richiedenti asilo politico. Sono ragazzi ospiti a Canelli dei progetti gestiti dalla cooperativa «Crescere Insieme», che provengono dall'Africa occidentale, dall'Afghanistan e dall'Ucraina e sono in attesa del riconoscimento del loro stato di profughi. Per accogliere tutte le loro richieste non sono bastati i



Canelli, i profughi che hanno preso parte alla pulizia del Belbo

15 gilet antinfortunistici preparati appositamente. Con il presidente Gian Carlo Scarrone, la segretaria Paola Bottero e alcuni membri del direttivo di «Valle Belbo Pulita», il gruppo è partito da viale Italia, nelle vi-

cinanze del distributore Vaccaneo, ripulendo la sponda sinistra del torrente fino all'altezza dell'hotel «Grappolo d'oro». Al termine dell'operazione, un mezzo dell'Asp ha caricato una ventina di sacchi pieni di im-

mondizia debitamente ed accuratamente differenziata. Sono state separate tutte le bottiglie di vetro, immesse successivamente dai volontari nelle apposite campane. Spiega Romano Terzano, uno dei volontari: «Non è stato possibile differenziare solo una minima quantità poiché sono stati rinvenuti rifiuti di ogni genere, che cittadini, non certamente virtuosi, hanno gettato nel nostro torrente».

Dal ponte di corso Libertà, la gente, stupita ed incuriosita, si è affacciata sul torrente per osservare questi ragazzi, che hanno dato una mano all'Associazione per rendere più decorose le sponde del Belbo, ancora troppo spesso invase da rifiuti abbandonati da cittadini poco sensibili all'ambiente e alla custodia della nostra casa comune. Visto il successo è probabile che altre iniziative simili possano ancora essere organizzate nei prossimi giorni.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DA 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
TRASFORMIAMO LA TUA VASCA DA BAGNO IN UNA MODERNA ED ESCLUSIVA DOCCIA



In sole 8 ore senza bisogno di piastrelle-LAVORIGARANTITI

PROMOZIONE SOLO PER QUESTO MESE!!!

RATE DA **49,31 €** + **50% DI DETRAZIONI FISCALI**

OMAGGI STREPITOSI !!!

ELEGANTI SANITARI
elegante kit di sanitari in ceramica
Pozzi Ginori
composto da WC e Bidet con la rinomata rubinetteria Grohe



Oppure

MOBILETTO BAGNO
un comodissimo mobiletto corredato di lavabo e specchio con rubinetteria Grohe



telefona per informazioni
011-22.48.011

www.remail.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI